

## Calcio RSM: il ruggito delle capolista. Tre Fiori di forza, Tre Penne allo scadere

**Sport** - 09 febbraio 2020 - 20:20



Non mancano gol ed emozioni nella sesta giornata del Q1, al termine della quale **le capolista si confermano tali** mentre la Folgore si aggiudica il braccio di ferro col La Fiorita - al secondo KO in otto giorni -. Successo anche per il Murata, che blinda la porta e si fa bastare il solito gol di un eccellente Fedeli per superare in campo e in classifica la Libertas.

A destare maggior interesse fin dalla vigilia è il **confronto tra le due grandi sconfitte della passata stagione**: La Fiorita - vice campione di San Marino - e Folgore - *runner-up* di Coppa Titano - si sono misurate sul sintetico di Domagnano, dov'è emersa una partita equilibrata e a lunghi tratti molto tattica. Nella prima frazione di gara sono gialloblu le migliori opportunità, ma un **Bicchiarelli formato gigante** nega in almeno due occasioni la rete a Vassallo e compagni, confermando la porta giallorossonera quale la meno violata del torneo: solo due i gol incassati dal pacchetto arretrato di Lepri, capace di quattro *clean-sheets* in sei uscite nella Seconda Fase. Considerato che stiamo parlando del Q1, è un riscontro davvero fenomenale per la difesa comandata dal duo Rosini-Brolli. E proprio dalla terza linea di Falciano arriva il gol che rompe l'equilibrio: a metterlo **a segno Daniel Piscaglia**, che si inserisce coi tempi giusti sulla punizione laterale di Dormi e da pochi passi schiaccia in rete di testa il gol del vantaggio. Con la partita messa sui binari giusti, la Folgore si esalta nella sua straordinaria fase di non possesso, concedendo poco o nulla ai tentativi de La Fiorita - quasi mai pericolosa nella ripresa -. Gli uomini di Tamburini si fanno vedere un paio di volte con le incursioni di Zafferani, ma non arrivano a calciare verso Bicchiarelli. Il club di Falciano può rammaricarsi la gestione di almeno tre ripartenze in superiorità numerica, salvo trovare al quarto tentativo di contropiede il punto del raddoppio: Dormi scappa a destra e serve Badalassi, che vede murato il suo mancino da pochi passi; **sulla vagante si fionda Sottile che gonfia il sacco e si lascia andare ad una marmorea esultanza** - in perfetto stile Mark Bresciano -.

Risultato che fa scivolare **La Fiorita al quarto posto** nel raggruppamento, scavalcata proprio dalla Folgore. A comandare - come anticipato - ci sono sempre Tre Fiori e Tre Penne. I ragazzi di Cecchetti, costretto a rinunciare a Marco De Angelis per un infortunio occorso nel riscaldamento, chiedono gli straordinari ad Aldo Simoncini tra i pali. A dispetto dell'ampio

finale (6-3) di Montecchio va detto che **nella prima mezz'ora il Cailungo non solo ha fatto partita pari, ma ha avuto anche le migliori occasioni** per segnare. In entrambe le situazioni con Ura, prima neutralizzato dall'uscita coraggiosa di Simoncini, poi a segno dopo un bell'assolo di Ndoka. Si tratta però del gol dell'1-1, arrivato ad una manciata di secondi dall'*opener* di Apezteguia, grande protagonista di giornata e in gol dopo appena 6' col diagonale mancino, liberato dopo un'azione di forza su Rossi. **Il cubano riuscirà addirittura a calare il poker nel primo tempo**, raddoppiando al 29' dopo una bella fuga di Gjurchinoski - imprevedibile in campo aperto per Baravelli -. Il Cailungo accusa il colpo e un giro di lancetta più tardi regala il doppio vantaggio ai gialloblu, perdendo palla nella rotazione al limite della propria area: un gioco da ragazzi per Apezteguia gonfiare il sacco a porta vuota, dopo aver intercettato la sfera. Gli uomini di Bartoletti si disuniscono, prostrandosi negli ultimi quattro minuti di frazione nella quale segnano ancora Apezteguia e Gjurchinoski - autore di una doppietta -. **Si gira sul 6-1**, con il Tre Fiori consapevole di aver incamerato il successo ed essersi confermato letale in attacco, pur senza Andrea Compagno - che ha assistito alla prestazione dei compagni dalla tribuna -. Nella ripresa i ritmi sono più compassati, ma il Cailungo onora la sfida sino al termine trovando **due reti con Conti - direttamente dal dischetto - e Vitali**.

Ben diverso l'andamento del confronto tra Virtus e Tre Penne. **Quasi andato a segno lo sgambetto di Bizzotto alla suo club precedente**: dopo il vantaggio lampo dei campioni in carica con Gai, infatti, la Virtus sciupa al 20' un rigore con Angeli - murato da Migani -. L'attaccante neroverde, ingaggiato in gennaio, saprà rifarsi col gol del **pareggio all'ora di gioco**. Equilibrio che permane fino al 90', con la Virtus ridotta in dieci per l'espulsione di Babbini. **A deciderla è Luca Ceccaroli**, che permette al Tre Penne di rimettere la testa avanti. Nell'occasione il Pallone di Cristallo subisce un colpo che lo costringerà a lasciare il campo per Zafferani; il cambio che porterà i tre punti in cassaforte però Ceci l'aveva già operato. Nel corso del terzo minuto di recupero è infatti Enrico Cibelli a mettere il punto esclamativo sul successo, a dir poco sudato, del Tre Penne: i detentori del titolo tengono il passo del Tre Fiori e si presentano con la carica giusta alla sfida di settimana prossima con La Fiorita.

È però **anche la domenica del Murata**, che dimostra di aver digerito alla grande la *manita* subita per mano della Folgore appena otto giorni or sono. Recuperati gli assenti del turno precedente, i ragazzi di Fabbri **si sono imposti nel confronto con la Libertas grazie alla solita rete di Eric Fedeli**. Il capocannoniere del torneo si conferma una macchina da gol, colpendo dal dischetto al 65'. Nulla da fare per i granata di Tognacci, che ribadiscono **le grandi difficoltà nell'andare in gol**: per la quarta volta in questo Q1 la formazione di Borgo Maggiore resta a secco di reti ed è costretta a registrare il sorpasso in classifica degli avversari odierni.